

Codice A1813C

D.D. 4 marzo 2024, n. 457

Autorizzazione idraulica n. 22/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per lavori di "Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso". Concessione demaniale TO/PO/6781 e autorizzazione idraulica n. 6231 per attraversamento su Rio Scolatore della Vauda ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Concessione demaniale...



ATTO DD 457/A1813C/2024

DEL 04/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 22/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per lavori di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso”.

Concessione demaniale TO/PO/6781 e autorizzazione idraulica n. 6231 per attraversamento su Rio Scolatore della Vauda ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Concessione demaniale TO/SC/6784 e autorizzazione idraulica n. 6232 per scarico acque meteoriche su Rio Scolatore della Vauda ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Comune di Volpiano.

Con nota prot. 2800 del 1/02/2024, distinto al numero di protocollo regionale 5864 del 5/02/2024, il Comune di Volpiano ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni in merito al progetto di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso” in Comune di Volpiano.

Il presente intervento è stato finanziato nell’ambito del PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni finanziato dall’Unione europea NextGenerationUE.

Gli interventi si sviluppano lungo il tratto demaniale del Rio Scolatore della Vauda a monte dell’attraversamento su Via Sottoripa, e consistono in opere di consolidamento delle sponde e del ponte ad arco in muratura con nuova soletta in cemento armato poggiata su due cordoli, sempre in cemento armato, fondati su micropali.

Con propria nota prot. 8155 del 19/02/2024 il settore scrivente richiedeva integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- valutare l’opportunità di demolire il ponte esistente anziché consolidarlo o in alternativa produrre

approfondimenti strutturali in merito alle sollecitazioni trasmesse alla struttura esistente sia in fase di lavorazione che di esercizio;

- fornire chiarimenti in merito ad alcuni aspetti idraulici;
- integrare le rappresentazioni grafiche;
- rappresentare adeguatamente gli scarichi esistenti in sponda sinistra;
- fornire chiarimenti in merito alle opere provvisorie previste in fase di cantiere.

Con propria nota prot. n. 5374 del 28/02/2024 (protocollo regionale n. 10198 pari data) il Comune di Volpiano ha trasmesso le integrazioni richieste dalle quali si evince che la realizzazione del consolidamento del ponte in luogo della sua demolizione è motivata da esigenze di tutela del manufatto che ha più di 70 anni. Per contro l'intervento di consolidamento prevede il getto della nuova soletta in cemento armato previa rimozione del pacchetto di pavimentazione stradale ed in assenza del traffico veicolare, e quindi con un sovraccarico minimo; la freccia risultante in fase di esercizio, dell'ordine di 4 mm, sarà assorbita da un pannello in EPS di 3-4 cm con funzione di cassero a perdere, scaricando di fatto la struttura esistente. Inoltre in via cautelativa in fase di realizzazione la volta verrà puntellata e verranno monitorate le spalle durante la trivellazione dei micropali. Per tutti gli altri aspetti le integrazioni risultano esaustive.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022:

1. consolidamento dell'attraversamento di Via Sottoripa, con mantenimento del manufatto in muratura ad arco esistente, previa demolizione del pacchetto di pavimentazione stradale e realizzazione di nuova soletta in cemento armato gettata in opera su cordoli in cemento armato fondati ognuno su una serie di 6 micropali:
 - il cordolo avrà sezione ad "L" di dimensioni 0,80x0,40 m ed elevazione 0,40x0,40 m, lunghezza 5,70 m;
 - la soletta in cemento armato avrà dimensioni 5,70 x 4,60 m e spessore 0,40 m;
 - i micropali, che saranno realizzati nella zona retrostante le spalle in muratura, avranno diametro 180 mm, armatura costituita da tubo in acciaio diametro 139,70 mm, profondità di perforazione 12 m;
2. realizzazione all'interno della soletta di tutti gli alloggiamenti per il passaggio delle tubazioni dei sottoservizi: rispetto al verso della corrente, a monte n. 4 corrugati diametro 80 mm E-distribuzione e 1 cavidotto Telecom e illuminazione pubblica; a valle n. 2 tubazioni SMAT diametro 200 mm e 1 predisposizione per tubazione Italgas diametro 80 mm;

in sponda sinistra, a monte del ponte (procedendo da valle verso monte):

3. rifacimento dell'ultimo tratto della tubazione di scarico delle acque meteoriche tramite posa di tubazione in PVC diametro 30 cm, in prossimità della spalla sinistra del ponte;
4. sovrizzo del muro spondale in cemento armato esistente con muro ad "L" in cemento armato avente sviluppo lineare di circa 12,00 m, e fondazione di larghezza 1,10 m e altezza 0,25 m, ed elevazione di spessore 0,40 per un'altezza variabile fino al raggiungimento di 1,60 m;
5. realizzazione di nuovo muro ad "L" di rivestimento spondale, nel tratto sprovvisto, di lunghezza di circa 14,00 m, e fondazione di larghezza 1,50 m e altezza 0,50 m, ed elevazione di spessore 0,40 per un'altezza variabile fino al raggiungimento di 1,60 m;
6. demolizione muro di rivestimento spondale esistente e realizzazione di nuovo muro ad "L" avente le caratteristiche di cui al punto precedente, per una lunghezza complessiva di 79,00 m circa; **si evidenzia che il corso d'acqua risulta demaniale a partire dalla curva a gomito e per tutto il tratto a valle: pertanto il suddetto manufatto è oggetto della presente autorizzazione per 48,00 m, ricadenti nel tratto demaniale;**

in sponda destra, a monte del ponte (procedendo da valle verso monte):

7. ripulitura della scarpata mediante taglio e asportazione della vegetazione invadente per una lunghezza di circa 85,00 m;
8. nel tratto non demaniale, a monte della curva a gomito, realizzazione di scogliera, lunghezza di circa 20,00 m, in massi cementati fino a 20 cm circa dalla faccia a vista in modo da permettere la rinaturalizzazione. La scogliera avrà sezione in fondazione 1,75 di larghezza x 1,10 m di spessore, larghezza in testata 0,50 m e al piede 1,00 m, altezza massima fuori alveo 2,60 m: **tale intervento viene riportato per completezza, ma non è oggetto della presente autorizzazione;**
9. pulizia e riprofilatura del fondo alveo a monte e valle del ponte per una lunghezza rispettivamente di circa 40,00 m e 20,00 m.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Giulio De Panfilis dello Studio IG Ingegneria Geotecnica S.r.l., come modificati e integrati con prot. 10198 in data 28/02/2024; in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

Elab. R01 Relazione generale (integrata)

Elab. R01a Relazione tecnica

Elab. R03 Relazione idraulica (integrata)

Tav. T01 Inquadramento territoriale

Tav. T02 Planimetria di rilievo (integrata)

Tav. T03 Sezioni di rilievo (integrata)

Tav. T04 Planimetria di progetto (integrata)

Tav. T05 Sezioni di progetto (integrata)

Tav. T07 Sezioni tipo

Tav. T08 Profilo Idraulico (integrata)

Tav. T09 Nuovo attraversamento di via Sottoripa - Planimetria e sezioni (integrata)

Tav. T10 Risoluzione sottoservizi (integrata)

Il Comune di Volpiano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 25/01/2024.

In data 23/02/2024 è stato svolto un sopralluogo da parte di funzionari del Settore scrivente finalizzato ad accertare lo stato dei luoghi e le criticità presenti, anche in relazione alle opere previste in progetto.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni: ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022

1. **Concessione demaniale TO/PO/6781** per realizzazione di **attraversamento** del Rio Scolatore della Vauda su Via Sottoripa: la concessione è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021) e rilasciata per **anni 30 (trenta)** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
2. **Concessione demaniale TO/SC/6784** per realizzazione di **scarico** in sponda sinistra: la concessione è rilasciata per **anni 30 (trenta)** e comporta il pagamento del canone annuo pari ad € 191,00 (come disposto dalla Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente i

disciplinari delle concessioni di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati, entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Si rileva inoltre che, ai fini della regolarizzazione delle concessioni per l'occupazione di area demaniale, a titolo oneroso, dovrà essere presentata regolare richiesta ai sensi delle norme sopracitate da parte degli enti gestori (Enel, Telecom, Italgas, Smat):

- per il passaggio delle tubazioni dei sottoservizi all'interno dell'impalcato del ponte oggetto di consolidamento – come indicato nelle tavole progettuali (in particolare elab. *Tav. T.10 Risoluzione sottoservizi*);
- per il mantenimento dell'attraversamento in subalveo della tubazione della fognatura diametro 400 mm, a carico di Smat.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- vista la L.R. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;
- vista la L.R. n. 14 del 31.07.2023 - "Assestamento di bilancio di previsione finanziario

2023-2025";

- vista la D.G.R. n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
- vista la Legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- vista la DGR 12-8082 del 15 gennaio 2024 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 35";
- visto il D.Lgs. n. 33/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Volpiano ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale degli elementi di consolidamento del ponte esistente (soletta e cordoli in cemento armato, micropali), muri spondali e sopralzo in cemento armato, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. durante la fase di realizzazione delle opere di consolidamento dell'attraversamento su Via Sottoripa, dovrà essere monitorata la struttura in muratura esistente (spalle e arco), prevedendo eventualmente il ripristino di eventuali lesioni;
4. poiché il fondo alveo per tutto il tratto oggetto di intervento risulta cementato, la fondazione del muro spondale dovrà idoneamente raccordarsi con il suddetto rivestimento di base;
5. il sopralzo e il nuovo muro in cemento armato previsto in sponda sinistra, dovrà idoneamente attestarsi a monte e valle alle strutture esistenti e raccordarsi con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. in corrispondenza dello scarico in PVC previsto in sponda sinistra immediatamente a monte del ponte, dovranno essere posizionati massi di cava cementati, al di sopra del rialzo in cemento armato in progetto, per una lunghezza adeguata, con funzione di sostegno della tubazione e protezione della sponda;
7. dovrà essere previsto un manufatto a stabilizzazione della sponda e della tubazione, da realizzarsi con massi di cava cementati ovvero tramite il prolungamento del muro previsto in progetto;
8. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
10. eventuale materiale di rifiuto o proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
11. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del provvedimento conclusivo con esito favorevole della Conferenza, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
16. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

19. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l’inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

di concedere al Comune di Volpiano (Codice Fiscale/Partita 01573560016)

2. l’occupazione di area demaniale per la realizzazione dell’attraversamento sul Rio Scolatore della Vauda (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6781);
3. l’occupazione di area demaniale per la realizzazione dello scarico di acque meteoriche in sponda sinistra nel Rio Scolatore della Vauda (di cui al Disciplinare allegato TO/SC/6784);
nel Comune di Volpiano come individuati negli elaborati tecnici esaminati in Conferenza dei Servizi e successivamente integrati;

di richiedere la firma dei disciplinari di concessione secondo quanto stabilito dall’art.12 del Regolamento a seguito della trasmissione da parte del Comune di Volpiano del provvedimento conclusivo della Conferenza;

di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza delle concessioni dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza;
- b) che l’utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l’assolvimento degli adempimenti previsti dall’art. 12 del Regolamento;
- c) che la richiesta di cui all’articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari o del versamento del canone entro i termini di cui all’art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- e) la durata della concessione TO/PO/6781 di cui al punto 1) in anni 30 subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- f) la durata della concessione TO/SC/6784 di cui al punto 2) in anni 30 subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- g) che il rateo del canone annuo della concessione TO/SC/6784 sarà calcolato dalla data del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e verrà incassato sull’accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Codice n. 128705);
- h) che il canone annuo, fissato in € 191,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
- I) ai sensi dell’art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l’esonero dal pagamento della cauzione per entrambe le concessioni.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l’ingresso in alveo e l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino –

Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia MENNEA

Dott. Sa Barbara CORAGLIA

Dott.sa Antonella CARRER

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato